

ARCHEOLOGIA. Svelati ieri dalla Soprintendenza i ritrovamenti del III secolo dopo Cristo

Tombe di bambini con rituali nei misteri di Campo Romano

Trovati i resti di un bovide vicino a corredi funerari e ossa di bimbi

Gioielli, anfore e resti umani di neonati sono solo alcuni degli antichi reperti rinvenuti nella necropoli romana affiorata dai campi nel bel mezzo dei lavori di realizzazione della tangenziale sud di Schio.

Quest'estate infatti il grande cantiere in zona industriale ha dovuto rallentare dopo che gli scavatori avevano iniziato a far saltar fuori dalla terra oggetti risalenti al III secolo d.C. Ieri mattina in Municipio le archeologhe Maria Cristina Vallicelli (Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto) e Camilla Sainati (ditta Dedalo di Padova, specializzata in scavi archeologici) hanno offerto una panoramica illustrativa sugli importanti ritrovamenti.

Nel dettaglio si tratta di due siti distinti, uno vicino a via Alleghe, l'altro nei pressi di via Due Camini (Zanè). Il primo ha restituito un nucleo di ben 31 tombe ad incinerazione, principalmente di forma quadrangolare (1.30 metri di lato) databili intorno al III secolo d.C., 17 delle quali già violate in età antica, mentre le altre ancora integre. Tra le più interessanti ci sono due tombe "gemelle" in cui erano custoditi preziosi corredi funerari costituiti ciascuno da un paio d'orecchini d'oro, un anello d'argento con iscrizioni, una fibula, alcune monete e un'olla di terracotta.

Nel secondo sito è stata trovata invece una tomba plurima con ossa di due o più individui di età neonatale, vicino alla quale era stato sepolto, probabilmente a scopo rituale, un giovane bovide, tutti databili intorno al IV-V secolo d.C..

«Il territorio di Schio – ha spiegato Vallicelli – è ad alto rischio archeologico viste le attestazioni di presenze antropiche risalenti al XIV secolo a.C. Molti i ritrovamenti effettuati, alcuni anche di grande interesse come quello del "castrum" (II° a.C.) vicino all'attuale centro commerciale Campo Romano. Auspichiamo che i nuovi reperti possano trovare collocazione al museo archeologico di Santorso». S.D.C.



La tomba dei bimbi con resti di un bovide sacrificato. S.D.C. | Alcuni dei reperti rinvenuti a Campo Romano fra cui monili. S.D.C.